

TARANTO.

CONDANNA A CHI LOTTA!

7 mesi e 5 mesi.

Non sono mesi di lavoro, sono i mesi di reclusione comminati ieri dalla Giud. Romano ai Disoccupati Organizzati Slai cobas di Taranto, **Massimo Portacci (7 mesi)** e a **Francesco Tagliente (5 mesi)**.

"Colpevoli" di cosa?

Di lottare per il lavoro! Di non piegarsi a elemosinare un posto di lavoro al sindaco o all'assessore, al politico, alla malavita (che, come viene fuori dai recenti arresti, bellamente convivono); ma di organizzarsi insieme a tanti altri disoccupati e pretendere che i sepolcri imbiancati dei consigli comunali facciano qualcosa di utile, altrimenti è giusto occuparli, perchè in queste sale in cui le uniche grida si alzano per interessi di bottega da parte della maggioranza dei consiglieri e assessori, si senta con forza la voce e la protesta dei disoccupati.

La Giudice ha pronunciato la sentenza "in nome del popolo italiano".

Ma di quale popolo!

Del popolo dei migliaia di disoccupati e disoccupate che non vedono alcuna prospettiva di

lavoro?

Del popolo dei lavoratori che a Taranto devono lavorare in appalti pubblici a miseri orari e retribuzioni in contrasto con la legge e i contratti?

(Su questo la magistratura non dice nulla? Eppure sono depositati decine di esposti dello slai cobas!) Del popolo di chi ogni giorno perde il lavoro perchè i padroni per aumentare i loro profitti tagliano il costo del lavoro e i diritti). Delle tante donne, ragazze madri che tremano anche per una febbre di un loro figlio perchè non hanno neanche soldi per le medicine? ecc. ecc.

NON OSATE PARLARE E CONDANNARE CHI LOTTA "IN NOME DI QUESTO POPOLO".

Parlate del vostro popolo che a Taranto nega la salute, il lavoro, il futuro, la vita. combattivo, prolungato.

MA LA REPRESSIONE NON PUO' FERMARE LA PROTESTA!

I Disoccupati Organizzati Slai cobas continuano la lotta per il lavoro e il salario garantito e già domani saranno in presidio sotto palazzo di città.

E impugneranno questa vergognosa sentenza e già nei mesi scorsi hanno fatto denuncia contro i Vigili e il sindaco per l'aggressione violenta contro i disoccupati del 22 maggio scorso, tra cui proprio Massimo e Francesco.

Disoccupati Organizzati Slai cobas - Taranto slaicobasta@gmail.com info 347-5301704

23-10-2014

